



IMPRESSUM

La «Fondation suisse de la Chaîne du Bonheur» opera nelle quattro regioni linguistiche della Svizzera con i seguenti nomi:

- Catena della Solidarietà, la Svizzera solidale (Svizzera italiana)
- Chaîne du Bonheur, la Suisse solidaire (Svizzera romanda)
- Glückskette, die solidarische Schweiz (Svizzera tedesca)
- Chaidaina da Fortuna, la Svizra solidarica (Svizzera retoromancia)

Sul piano internazionale, la Fondazione è nota come Swiss Solidarity.

Redazione: Corinne Bahizi, Fabian Emmenegger

Design: Cartoon base, Losanna

Foto di copertina: © Solidar Suisse

Indirizzo:

Fondation suisse de la Chaîne du Bonheur

Bâtiment RTS - Quai Ernest-Ansermet 20

Casella postale 132 - 1211 Ginevra 8

<http://www.catena-della-solidarieta.ch/>

MISSIONE

La Catena della Solidarietà è un finanziatore responsabile. Garantisce che le donazioni raccolte confluiscono in progetti umanitari e sociali di qualità messi in atto dai suoi partner per rispondere alle esigenze delle popolazioni colpite da catastrofi e crisi umanitarie all'estero e in Svizzera. Promuove inoltre la condivisione delle competenze e delle conoscenze in campo umanitario.

UN ANNO DI SFIDE E SOLIDARIETÀ

Nel 2023, abbiamo assistito a un aumento vertiginoso delle situazioni d'emergenza, il più alto numero annuale di crisi umanitarie degli ultimi 10 anni secondo quanto dichiarato dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati. Nel 2024 oltre 300 milioni di persone avranno bisogno di assistenza umanitaria. A prescindere dal loro fattore scatenante – conflitti, violazioni dei diritti umani, catastrofi naturali o eventi meteorologici estremi – da un giorno all'altro queste crisi gettano milioni di persone nell'incertezza.

Dal 1946, la solidarietà in Svizzera è un valore solido e acquisito. Nel 2023, la Catena della Solidarietà ha nuovamente svolto un ruolo cruciale attivando lo spirito solidale e sensibilizzando la popolazione svizzera sulle crisi umanitarie e le sfide sociali attraverso la SRG SSR e altri media privati. Una solidarietà che abbiamo concretizzato in collaborazione con le nostre 26 organizzazioni umanitarie partner, fornendo un aiuto vitale a milioni di persone colpite dal terremoto in Turchia e Siria, da quello in Marocco e Afghanistan, ma anche alle vittime dei conflitti in Sudan, Ucraina e Medio Oriente.

Tuttavia, l'accesso umanitario alle popolazioni colpite dalle crisi, soprattutto nelle zone di guerra, rimane una sfida importante. Operatrici e operatori delle organizzazioni umanitarie internazionali e locali agiscono in prima linea per garantire un aiuto vitale, ma devono affrontare ostacoli e rischi in termini di accesso e sicurezza, costati la vita ad alcuni di loro.

**Nel 2023,
la popolazione ha
nuovamente
dimostrato attraverso
il suo impegno che la
solidarietà è un valore
profondamente
radicato in Svizzera.**

In Svizzera, con l'incremento del costo della vita, l'aumento della precarietà è stato un tema ricorrente nel 2023. Grazie alla rete di istituzioni e associazioni da noi sostenute, possiamo fornire un aiuto essenziale alle persone vulnerabili, in particolare ai bambini vittime di maltrattamenti, ai giovani che vivono un disagio sociale e alle persone emarginate e senza fissa dimora.

Mentre molti conflitti nel mondo sembrano cronicizzarsi e i cambiamenti climatici continuano a colpire duramente popolazioni già molto vulnerabili, nulla lascia presagire una diminuzione delle emergenze umanitarie nel 2024. La nostra missione rimane necessaria e di fondamentale importanza. Di fronte a tanta sofferenza, continueremo a impegnarci per promuovere la solidarietà in Svizzera, dimostrando che nel nostro paese non c'è posto per l'indifferenza.




Foto: © Catena della Solidarietà



Miren Bengoa
direttrice della Catena
della Solidarietà

Foto: © RTS



Pascal Crittin
presidente della
Catena della Solidarietà,
direttore della RTS

Panoramica delle attività	pagina	05
Il 2023 in cifre	pagina	06
Attività internazionali	pagina	08
Attività in Svizzera	pagina	16
Finanze	pagina	18
Consiglio di fondazione	pagina	20
Commissioni	pagina	21
Il team della catena della solidarietà	pagina	22
I nostri partner operativi	pagina	23
SRG SSR: al nostro fianco da oltre 75 anni	pagina	24
Partenariati e ringraziamenti	pagina	26

L'ATTIVITÀ DELLA CATENA DELLA SOLIDARIETÀ NEL 2023

Retrospectiva di Ernst Lueber, direttore dei programmi e della valutazione, e Judith Schuler, direttrice del fundraising e della comunicazione

Nel 2023, la Catena della Solidarietà ha sostenuto oltre 3,7 milioni di persone, finanziando progetti umanitari e sociali per un importo pari a circa 70 milioni di franchi a sostegno delle vittime di crisi umanitarie nel mondo nonché di persone vulnerabili in Svizzera. Si tratta dell'importo annuo più elevato della sua storia dal 2005 e dallo tsunami nel sud-est asiatico. Circa la metà di questi fondi sono stati destinati a progetti umanitari in Ucraina, mentre in Svizzera la priorità è stata data principalmente all'aiuto all'infanzia e ai programmi di integrazione socio-professionale dei giovani in difficoltà.



Foto: © Fairpicture

La solidarietà della popolazione si è manifestata a più riprese in seguito a gravi catastrofi e di fronte alla guerra. Ha permesso alla Catena della Solidarietà di fornire un aiuto vitale alle vittime dei terremoti che hanno colpito la Siria e la Turchia, il Marocco e l'Afghanistan, come pure alle vittime del conflitto in Medio Oriente.

A fine anno, in collaborazione con RTS, SRF, RSI e RTR, è stata lanciata una campagna nazionale di solidarietà a favore dell'istruzione nel mondo e della formazione in Svizzera. Questa iniziativa ha messo in luce la realtà di milioni di bambini privati dell'accesso all'istruzione nel mondo intero, focalizzando la sua attenzione in particolare su coloro che vivono in un contesto di violenza armata.

La campagna ha evidenziato anche la realtà dei giovani in Svizzera che escono precocemente dal sistema educativo e l'impatto della mancanza di formazione sulla loro vita, che li espone a un maggiore rischio di precarietà. Grazie alle donazioni ricevute, la Fondazione potrà sostenere progetti volti a garantire l'accesso all'istruzione e alla formazione a migliaia di bambini e giovani in Svizzera, nel Sahel, come pure in Centro e Sud America. Spera così di riuscire a spezzare il ciclo della violenza e della precarietà, assicurando loro un futuro migliore.

A fine anno, la Catena della Solidarietà ha pure pubblicato la seconda edizione del barometro della solidarietà, un sondaggio che permette di analizzare l'evoluzione della percezione di questo valore in seno alla popolazione in Svizzera. Nel 2023, l'indice combinato ha rivelato un forte impegno solidale, che attraversa tutte le generazioni. Un dato confermato dallo slancio di solidarietà espresso negli ultimi anni in occasione delle campagne della Fondazione.

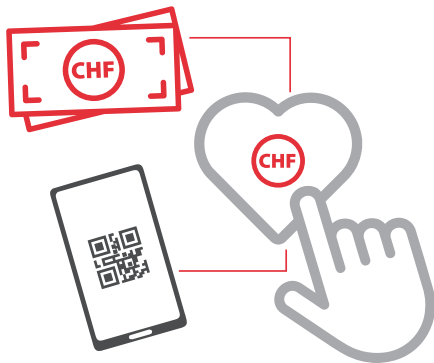
Infine, la Catena della Solidarietà ha adottato una nuova visione sulla localizzazione dell'aiuto umanitario. Una strategia che mira a rafforzare l'azione umanitaria locale per garantire un'assistenza più efficace, efficiente e durevole, riconoscendo e sostenendo il ruolo degli attori locali nella risposta alle crisi umanitarie.

RACCOLTE FONDI PIÙ IMPORTANTI NEL 2023



CHF 54'139'558

Donazioni complessive

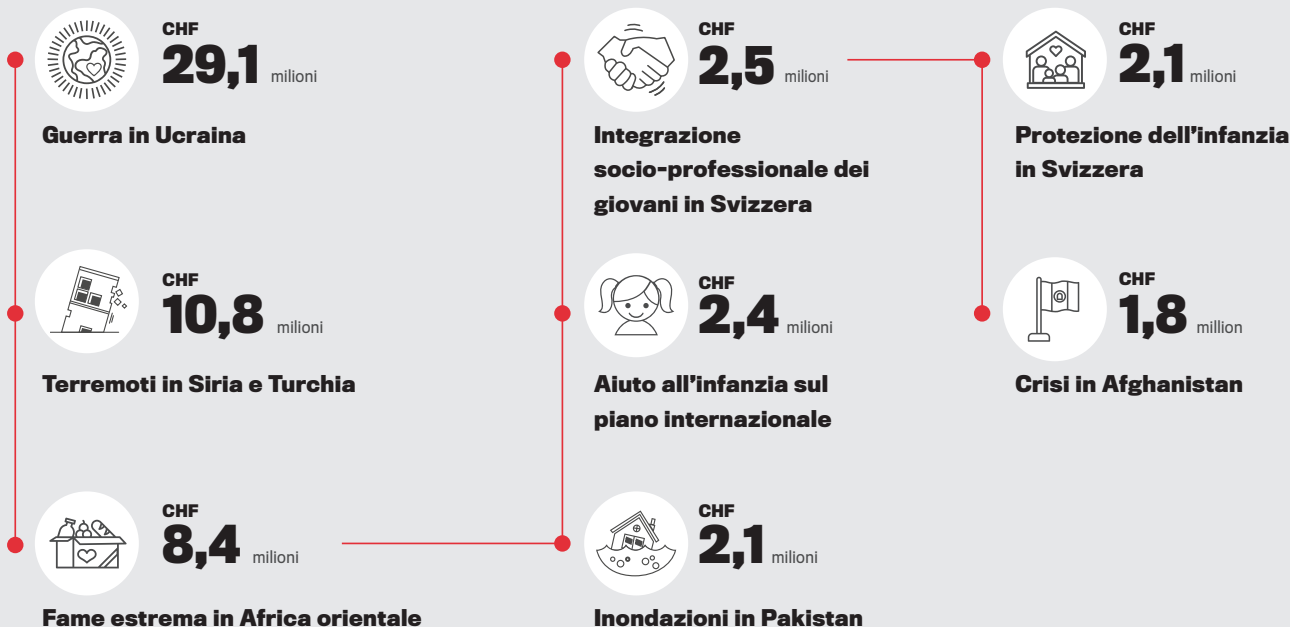


CHF	
32 milioni	• Terremoti in Siria e Turchia
4 milioni	• Istruzione in Svizzera e nel mondo
3,6 milioni	• Guerra in Ucraina
3,1 milioni	• Terremoto in Marocco
2,3 milioni	• Crisi umanitaria in Medio Oriente
1,8 milioni	• Fame estrema in Africa orientale
1,5 milioni	• Fondo d'emergenza
1,1 milioni	• Persone senzatetto e socialmente escluse in Svizzera
984'289	• Protezione dell'infanzia in Svizzera:
649'059	• Crisi in Afghanistan

CHF 68'537'792

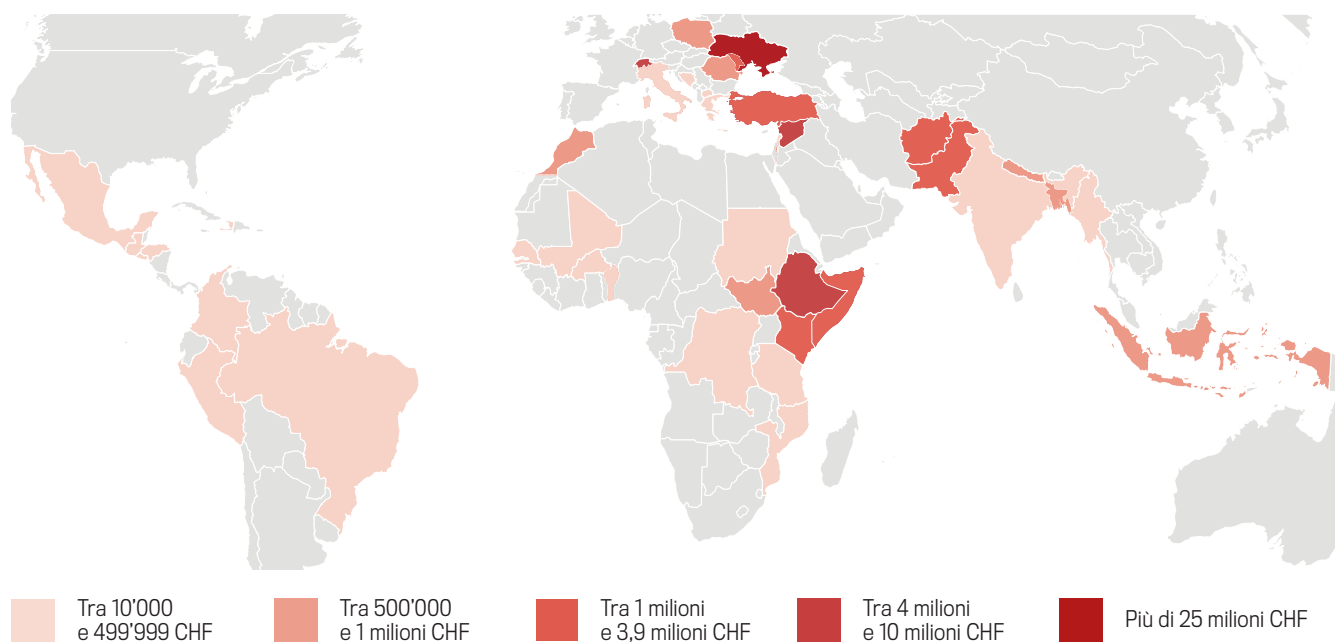
Versamenti ai progetti

FINANZIAMENTO DELLE TEMATICHE PIÙ IMPORTANTI NEL 2023*



* L'elenco completo dei fondi raccolti e dei contributi ai progetti figura nei conti annuali.

DISTRIBUZIONE DEGLI INTERVENTI NEL 2023



FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI ONG PARTNER SVIZZERE NEL 2023 IN CHF*

Si tratta delle organizzazioni umanitarie partner che hanno ottenuto i finanziamenti più importanti.

Caritas Svizzera	9'342'556
Helvetas	8'907'977
Medair	7'617'347
Solidar Suisse	5'791'353
Croce Rossa Svizzera	5'475'195
Fondation Terre des hommes	4'844'096
Save the Children Svizzera	4'668'986
Medici senza frontiere	3'320'579
Aiuto delle chiese evangeliche svizzere (HEKS/EPER)	2'965'463
Médecins du Monde Svizzera	2'243'054
Veterinari senza frontiere Svizzera	1'841'000
Fondazione Hirondelle	1'030'845
ADRA Svizzera	735'395
Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini	535'297
CBM Missioni cristiane per i ciechi nel mondo Svizzera	520'475

* Nel 2023, 24 ONG partner sono state sostenute finanziariamente dalla Catena della Solidarietà.



3'770'000
persone sostenute



41
paesi di intervento



344
progetti finanziati



221
progetti realizzati all'estero



123
progetti realizzati in Svizzera

TERREMOTI IN SIRIA E TURCHIA

Il 6 febbraio 2023, violente scosse sismiche hanno devastato il sud della Turchia e il nord della Siria. Questa catastrofe, la più grave registrata nella regione da un secolo a questa parte, ha causato oltre 50'000 vittime e distrutto abitazioni e infrastrutture chiave su un'area grande come più volte la Svizzera.

Di fronte all'entità della devastazione e della sofferenza umana, lo stesso giorno la Catena della Solidarietà ha lanciato un appello alle donazioni che ha suscitato una straordinaria ondata di solidarietà in seno alla popolazione svizzera. Sono stati raccolti più di 32 milioni di franchi a favore dell'aiuto umanitario fornito sul posto dalle organizzazioni partner svizzere.



Foto: ©Keystone/EPA/Erdem Sahin



CHF 32'016'350

Donazioni ricevute

6 febbraio 2023

Lancio della campagna di raccolta fondi in collaborazione con la SRG SSR

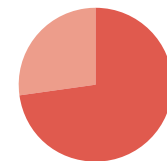
CHF 10'769'230

Contributi a progetti

29 progetti

sostenuti

Aiuti per paesi



■ Siria 73%
■ Turchia 27%

Organizzazioni partner svizzere finanziate:

ADRA Svizzera, Caritas Svizzera, Croce Rossa Svizzera, Fondation Terre des hommes, HEKS/EPER, Helvetas, Medair, Medici senza frontiere, Save the Children Svizzera, Solidar Suisse

Progetti messi in campo

Le ONG partner della Catena della Solidarietà sono state in grado di fornire aiuti d'urgenza sin dai primi giorni dopo la catastrofe. La priorità è stata data alla messa in salvo delle persone bloccate sotto le macerie, all'assistenza sanitaria, alla distribuzione di acqua potabile, viveri e beni di prima necessità nonché alla messa a disposizione di alloggi d'emergenza. Nel corso dell'anno, i progetti sono stati ampliati per garantire un sostegno psicosociale, l'allestimento di cliniche mobili e il ripristino di edifici e infrastrutture di base quali i sistemi di approvvigionamento idrico.

Un anno dopo la catastrofe, le difficoltà rimangono immense ed è importante portare avanti gli sforzi intrapresi nell'ambito del sostegno psicosociale, del ripristino delle infrastrutture e della ristrutturazione degli edifici.

Sfide e prospettive

In Siria, i terremoti hanno esacerbato la precarietà di una popolazione già molto provata da dodici anni di guerra civile e che difficilmente poteva contare sul sostegno dello Stato. Grazie all'importante lavoro delle sue organizzazioni umanitarie partner svizzere, la Catena della Solidarietà è riuscita a raggiungere in tempi brevi queste persone in gravi difficoltà con gli aiuti umanitari e continuerà a farlo anche nel 2024.

In Turchia, in poche ore i terremoti hanno sconvolto la vita di milioni di persone. Molte hanno perso la casa e tutti i loro beni e sono costrette a ripartire da zero.



Foto: © REDDOG



Testimonianza

Muhsin e sua moglie Zehra vivevano da più di 26 anni nella casa che avevano costruito. Il terremoto del 2023 l'ha distrutta e, non avendo le risorse finanziarie necessarie per ricostruirla, hanno montato una tenda nel giardino per non perdere il loro terreno.

Oggi Muhsin e Zehra non vivono più sotto questa tenda, ma in un prefabbricato in legno più confortevole e meglio isolato realizzato da Medair con il sostegno della Catena della Solidarietà. Un anno dopo il terremoto, la coppia sposata da 57 anni vive ancora nel terrore che la terra ricominci a tremare.

Nonostante le tristi circostanze, Muhsin non ha perso la sua energia. Simbolo di resilienza e fonte di ispirazione, afferma convinto:

«Resterò qui fino al mio ultimo respiro».

Foto: © Catena della Solidarietà



GUERRA IN UCRAINA

Il giorno dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia nel 2022, la Catena della Solidarietà ha reagito prontamente lanciando un appello alle donazioni che ha permesso di raccogliere la cifra record di 134 milioni di franchi. Due anni dopo, la situazione umanitaria rimane allarmante e le persone bisognose di aiuto sono tuttora oltre 17,6 milioni. I bombardamenti pressoché quotidiani hanno provocato la distruzione massiccia di infrastrutture di vitale importanza, compromettendo l'accesso all'elettricità, al riscaldamento, all'acqua, all'assistenza sanitaria, all'istruzione e alle telecomunicazioni. Una parte del territorio è tuttora sotto occupazione militare.

Progetti messi in campo

Dall'inizio del conflitto in Ucraina, la Catena della Solidarietà ha costantemente adattato la sua strategia di aiuto per rispondere alle esigenze delle persone colpite dalla guerra. Mentre nei primi mesi gli aiuti erano destinati anche ai paesi limitrofi e alla Svizzera, gli interventi si sono poi concentrati sull'Ucraina orientale, direttamente toccata dai combattimenti, nonché sulle regioni del paese che accolgono persone sfollate. Questi progetti si rivolgono in primo luogo alle persone che presentano esigenze specifiche, in particolare bambini, donne in gravidanza, famiglie monoparentali, anziani e persone con disabilità. Il sostegno della Fondazione si articola su tre assi principali:

- La riparazione di abitazioni, edifici e infrastrutture essenziali.
- L'accesso all'assistenza sanitaria.
- L'aiuto agli sfollati in Ucraina.

Sfide e prospettive

Di fronte a questa crisi prolungata, la Catena della Solidarietà desidera mantenere il suo impegno al fianco della popolazione ucraina. Tuttavia, le donazioni ricevute sono nettamente diminuite dal 2022 e non consentono di garantire un aiuto a lungo termine. L'accesso alle zone di guerra e la sicurezza degli operatori umanitari rimangono tuttora le maggiori sfide in questo contesto.

Moldavia e Romania: progetto pilota in collaborazione con organizzazioni locali

Negli ultimi anni, la Catena della Solidarietà si è occupata della questione della localizzazione dell'aiuto umanitario. Nel contesto del conflitto ucraino, ha realizzato un progetto pilota di sostegno diretto alle organizzazioni locali in Romania e Moldavia.



CHF 3'585'983

Donazioni ricevute

25 febbraio 2022

Lancio della campagna di raccolta fondi in collaborazione con la SRG SSR

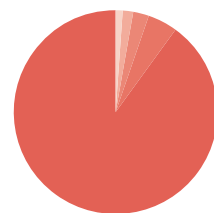
CHF 29'051'909

Contributi a progetti

46 progetti

sostenuti

Aiuti per paesi



■ Ucraina	90%
■ Moldavia	5%
■ Svizzera (rifugiati)	2%
■ Romania	2%
■ Polonia	1%

Organizzazioni partner svizzere finanziate:

Caritas Svizzera, Fondation Hironnelle, Fondation suisse de démi-nage, Fondation Terre des hommes, Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini, HEKS/EPER, Helvetas, Medair, Médecins du Monde Svizzera, Medici senza frontiere, Save the Children Svizzera, Solidar Suisse

Foto: © KEYSTONE/AP/Mosaab Eishamy



TERREMOTO IN MAROCCO

Nella notte tra l'8 e il 9 settembre, il Marocco è stato scosso dal terremoto più violento mai registrato nel paese. Interi villaggi sono stati rasi al suolo e si sono registrate migliaia di vittime e di feriti. Molti sopravvissuti hanno perso da un giorno all'altro tutto ciò che possedevano.

Alcune delle nostre organizzazioni partner, già operative in Marocco, hanno potuto fornire un aiuto mirato sin dai primi giorni dopo la catastrofe.

Progetti messi in campo

La Catena della Solidarietà ha finanziato progetti di aiuto d'urgenza per sostenere la popolazione colpita dal terremoto attraverso la distribuzione di acqua, coperte, tende, vestiti, cure mediche e fornendo un sostegno psicosociale.

Le ONG partner della Fondazione hanno lavorato senza sosta anche per garantire l'accesso ai villaggi discosti e isolati delle zone di montagna.

Sfide e prospettive

La ricostruzione rappresenta una sfida importante, anche a causa della complessità logistica data dalla dispersione delle abitazioni, in zone molto remote e spesso di difficile accesso. Tuttavia, nel 2024 risulterà necessario orientarsi verso soluzioni durevoli per aiutare le famiglie a voltare pagina, evitando che debbano trascorrere un secondo inverno nelle tende e consentendo loro di riprendere un'attività economica. È fondamentale anche che i bambini possano tornare sui banchi di scuola in sicurezza e in condizioni adeguate.



CHF 3'115'327

Donazioni ricevute

11 settembre 2023

Lancio della campagna in collaborazione con la SRG SSR

CHF 522'000

Contributi a progetti

3 projets

sostenuti

Organizzazioni partner svizzere finanziate:

Frieda - l'ONG femminista per la pace, Helvetas, Médecins du Monde Svizzera

Foto: © Terre des hommes



CRISI UMANITARIA IN MEDIO ORIENTE

Dall'inasprimento del conflitto in Medio Oriente nell'ottobre 2023, la situazione umanitaria nella Striscia di Gaza è diventata catastrofica. La popolazione civile non ha più accesso a beni essenziali quali cibo, acqua potabile, farmaci ed elettricità. I bombardamenti hanno causato distruzioni massicce, costringendo circa il 70% della popolazione di Gaza, soprattutto donne e bambini, a lasciare le loro case.

Progetti messi in campo

Nei primi giorni, l'accesso per gli aiuti umanitari era estremamente complesso e vigeva ancora grande incertezza circa l'evoluzione degli eventi. All'inizio di novembre, non appena le organizzazioni umanitarie partner hanno potuto garantire la loro capacità di fornire aiuto, la Fondazione ha lanciato un appello alle donazioni. La Catena della Solidarietà ha potuto così finanziare diversi progetti umanitari volti a garantire l'accesso a beni essenziali quali cibo e kit d'igiene, oltre a un sostegno psicosociale.

Sfide e prospettive

In un contesto altamente polarizzato, lo spazio umanitario è limitato e i rischi in termini di sicurezza, compresi i continui attacchi contro le strutture sanitarie e gli operatori umanitari, rendono molto difficile il lavoro per le organizzazioni operative nella Striscia di Gaza. Per poter adempiere alla loro missione, le ONG partner svizzere rispettano rigorosamente i principi di neutralità, indipendenza, imparzialità e umanità. Agiscono laddove le esigenze sono più acute, a sostegno delle persone vulnerabili.



CHF 2'295'791

Donazioni ricevute

CHF 347'000

Contributi a progetti

2 progetti

sostenuti

Organizzazioni partner svizzere finanziate:

Frieda - l'ONG femminista per la pace, HEKS/EPER

AIUTO ALL'INFANZIA

L'aiuto all'infanzia della Catena della Solidarietà si concentra ogni anno su una zona geografica e su una tematica diversa. Nel 2023, è stata data la priorità ai progetti che consentono ai bambini l'accesso all'istruzione in contesti di violenza e conflitti armati. Si concentrano su regioni particolarmente colpite quali l'America latina (Colombia, Salvador, Honduras, Guatemala) e i paesi del Sahel (Niger, Burkina Faso, Mali). La Fondazione ha inoltre mantenuto il suo sostegno a progetti già in corso incentrati sul miglioramento dell'accesso all'istruzione in America latina e Asia del Sud, nonché sulla prevenzione della violenza domestica in Africa occidentale.

Progetti messi in campo

I progetti sostenuti nel 2023 contribuiscono a garantire ai bambini un'istruzione di qualità anche durante e dopo le crisi e i conflitti, per offrire loro un futuro migliore. La campagna nazionale di fine anno «Formazione per tutte e tutti» lanciata in collaborazione con le reti della SSR – SRF, RSI, RTR e RTS con Cœur à Cœur – ha permesso di finanziare sei progetti in Burkina Faso, Guatemala e Colombia. Questi progetti, dedicati a corsi di recupero per i bambini descolarizzati, riparazione di scuole danneggiate e formazione dei docenti, mirano anche a rendere più sicure le scuole e i percorsi per raggiungerle, e a fornire un sostegno psicosociale ai bambini vittime di violenza.

Sfide e prospettive

Nel mondo, un bambino in età scolare su cinque non frequenta la scuola: complessivamente si tratta di 244 milioni di minori tra i 6 e i 18 anni. In regioni quali l'America centrale e l'Africa occidentale, la violenza rappresenta un ulteriore ostacolo alla scolarizzazione. Molte scuole sono chiuse a causa dei conflitti o delle minacce che incombono su insegnanti e allievi. In altri paesi, i bambini senza istruzione vengono facilmente reclutati da bande e gruppi armati. La scuola e la formazione aprono loro le porte verso un futuro migliore.

CHF 2'210'586

Donazioni ricevute:

21 dicembre 2023

Giornata nazionale di solidarietà

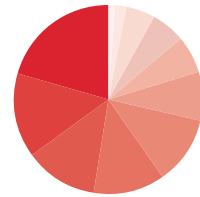
CHF 2'365'016

Contributi a progetti

19 progetti

sostenuti

Aiuti per paese



■ Pakistan	20%
■ Bangladesh	15%
■ India	13%
■ Colombia	12%
■ Mali	12%
■ Burkina Faso	9%
■ Benin	6%
■ Guatemala	7%
■ Honduras	5%
■ Senegal	2%
■ Tanzania	1%

Organizzazioni partner svizzere finanziate:

Enfants du Monde, Fondation Terre des hommes, Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini, Helvetas, Imaneh Svizzera, Médecins du Monde Svizzera, Save the Children Svizzera, Solidar Suisse, Swissaid, Terre des Hommes Suisse, Vivamos Mejor



Testimonianza

La violenza armata che regna in Burkina Faso ha costretto Haidara a rifugiarsi nella regione del Centro-Est, che attualmente accoglie il maggior numero di sfollati interni. Qui le famiglie vivono in condizioni estremamente precarie, spesso senza poter soddisfare neppure i loro bisogni essenziali. In queste regioni, le scuole sono sovraffollate e migliaia di bambini non hanno accesso all'istruzione. Organizzazioni umanitarie partner della Catena della Solidarietà come Terre des Hommes Suisse, Enfants du Monde e Save the Children istituiscono classi passerella per permettere a questi bambini di acquisire un'istruzione scolastica.



FAME ESTREMA IN AFRICA ORIENTALE

I cambiamenti climatici mettono a dura prova le popolazioni del Corno d’Africa. Alla fine del 2022, in seguito a una siccità di proporzioni storiche, la Catena della Solidarietà ha organizzato una giornata nazionale di raccolta fondi. Nel corso del 2023, grazie alle donazioni ricevute, la Fondazione ha potuto fornire un aiuto vitale alle comunità gravemente colpite dalla siccità in regioni spesso molto isolate. I progetti si sono concentrati soprattutto sul trattamento e la prevenzione della malnutrizione nei bambini e nelle donne durante la gravidanza e l’allattamento, sull’accesso all’assistenza sanitaria, al cibo e all’acqua nonché sul sostegno alle famiglie agro-pastorali. I fondi raccolti hanno permesso di sostenere oltre 565’000 persone in questa regione.

Foto: © Medici senza Frontiere Svizzera



AFGHANISTAN

Sabato 7 ottobre 2023, un violento terremoto ha colpito l’Afghanistan occidentale. In un paese confrontato con una grave crisi umanitaria, questa nuova catastrofe ha messo in ginocchio il sistema sanitario e di soccorso già indebolito e dipendente dagli aiuti internazionali. Di fronte all’emergenza, la Catena della Solidarietà ha lanciato un appello alle donazioni. La Fondazione ha potuto così portare avanti il lavoro iniziato nel 2021 in occasione della crisi umanitaria scatenata dalla presa del potere da parte dei talebani.

Nel 2023, i progetti delle organizzazioni umanitarie partner della Catena della Solidarietà si sono orientati in particolare sull’accesso all’acqua potabile, al cibo, ai servizi sanitari di base nonché sulla salute di mamme e bambini. Il sostegno alla popolazione afghana, in particolare alle donne che non possono accedere ai servizi essenziali, rimane cruciale e la Catena della Solidarietà continuerà ad assistere questo paese duramente colpito da crisi e catastrofi naturali.



CHF 1’750’667
Donazioni ricevute

CHF 8’421’220
Contributi a progetti

29 progetti
sostenuti

Organisations partenaires suisses financées :
ADRA Svizzera, Caritas Svizzera, CBM Svizzera, Croce Rossa Svizzera, Fondation Terre des hommes, HEKS/EPER, Helvetas, Medair, Medici senza frontiere, Save the Children Svizzera, Veterinari senza frontiere Svizzera

Aiuti per paesi



CHF 649’059
Donazioni ricevute

CHF 1’800’400
Contributi a progetti

9 progetti
Sostenuti

Organizzazioni partner svizzere finanziate:
Fondation Terre des hommes, Helvetas, Medair, Medici senza frontiere, Solidar Suisse



FONDO D'EMERGENZA: FOCUS SULLA CRISI IN SUDAN

Il fondo d'emergenza è uno strumento essenziale per permettere alla Catena della Solidarietà di reagire prontamente in caso di crisi umanitarie o catastrofi naturali, sostenendo le sue ONG partner già operative sul posto. Finanzia progetti umanitari anche in situazioni che non beneficiano di copertura mediatica.

Nel 2023, questo fondo ha sostenuto sette progetti per un importo di 1,3 milioni di franchi, la maggior parte dei quali a sostegno delle vittime del conflitto in Sudan. In effetti, dal mese di aprile 2023 il paese sta vivendo una drammatica guerra civile che ha causato migliaia di morti e lo sfollamento di milioni di persone. Nonostante la sua gravità, è una crisi molto poco presente nei media. Grazie ai contributi elargiti da donatrici e donatori durante tutto l'anno a sostegno delle esigenze più urgenti, è stato possibile stanziare rapidamente i fondi necessari per aiutare le popolazioni del Sudan colpite dal conflitto.

I progetti delle organizzazioni umanitarie partner hanno fornito un sostegno vitale ai rifugiati, agli sfollati e alle fragili comunità ospitanti. Questo aiuto ha permesso di garantire assistenza e cura ai bambini vittime di abusi, di contribuire ai programmi di riunificazione familiare nonché al potenziamento dei centri di salute per prevenire il rischio di malnutrizione e colera.

Il fondo d'emergenza ha inoltre consentito alla Catena della Solidarietà, prima ancora di lanciare la sua campagna di solidarietà a novembre, di sostenere un progetto umanitario in risposta alla crisi nella Striscia di Gaza.

PRIORITÀ DEGLI AIUTI IN SVIZZERA

Fedele ai suoi principi fondatori, la Catena della Solidarietà mantiene un forte impegno nei confronti delle persone vulnerabili in Svizzera.

Questo aiuto si concretizza attraverso azioni mirate volte a proteggere i bambini dai maltrattamenti, a promuovere l'integrazione socio-professionale dei giovani e a sostenere le persone emarginate e senza fissa dimora.

La Catena della Solidarietà interviene inoltre in caso di gravi catastrofi naturali in Svizzera.

PROTEZIONE DELL'INFANZIA

CHF 984'289

Donazioni ricevute

CHF 2'070'643

Contributi a progetti

40 progetti

sostenuti

Stando alle organizzazioni svizzere di protezione dell'infanzia, ogni anno migliaia di bambini sono vittime di violenze fisiche o psicologiche, di negligenza o abusi sessuali. Una violenza che può avere un impatto anche sulla vita futura, con conseguenze sulla salute, il lavoro e la sfera affettiva.

Nel 2023, la Catena della Solidarietà ha sostenuto istituzioni svizzere che si adoperano per proteggere questi bambini e prevenire qualsiasi forma di violenza nei loro confronti. Questo aiuto comprende progetti di vario genere: prevenzione e presa a carico di bambini vittime di violenze in strutture d'accoglienza d'emergenza, rafforzamento di una relazione positiva tra genitori e figli, sviluppo delle competenze e capacità genitoriali, miglioramento delle competenze dei professionisti del settore.

INTEGRAZIONE SOCIO-PROFESSIONALE DEI GIOVANI

CHF 2'666'645

Donazioni ricevute

CHF 2'451'109

Contributi a progetti

37 progetti

sostenuti

In Svizzera, un giovane su dieci è senza formazione. Le cause di questo abbandono del percorso formativo vanno spesso ricercate nella situazione di vita dei giovani e negli ostacoli che sono costretti ad affrontare: disagi dovuti al contesto familiare, alla mancanza di risorse, allo statuto legale o problemi di salute. Ma senza formazione, per questi giovani il rischio di ritrovarsi in una situazione precaria è quattro volte maggiore.

Per far fronte a questa situazione, la Catena della Solidarietà finanzia progetti a favore di adolescenti e di giovani adulti di età compresa tra 15 e 25 anni che vivono in Svizzera e incontrano gravi difficoltà di integrazione socio-professionale. Questi programmi sono volti a rafforzare la fiducia dei giovani e ad aiutarli a sviluppare progetti professionali, a garantire il successo della loro prima esperienza lavorativa nonché a sostenerli attraverso un accompagnamento individuale, consulenze e pretirocini in settori specifici quali, ad esempio, la ristorazione.

Nel dicembre 2023, la Catena della Solidarietà e le reti della SRG SSR si sono unite per organizzare una settimana di solidarietà nazionale a favore dell'integrazione socio-professionale dei giovani e dell'accesso all'istruzione nel mondo intero.

Foto: © Jugenstation



PERSONE SENZATETTO E SOCIALMENTE ESCLUSE

CHF 1'061'797

Donazioni ricevute

CHF 814'109

Contributi a progetti

24 progetti
sostenuti

Essere senzatetto è considerata la più grave forma di povertà in Svizzera. Circostanze quali problemi di salute, difficoltà relazionali o il mercato dell'alloggio aggravano la situazione e rischiano di cronicizzarla.

I progetti finanziati dalla Catena della Solidarietà cercano di rispondere alle necessità di base quali l'accesso all'alloggio, all'assistenza sanitaria e al cibo. La Fondazione finanzia anche attività che aiutano le persone senzatetto e socialmente escluse a ritrovare il loro posto in seno alla società nonché prestazioni specifiche che rispondono alle esigenze di donne, bambini e adolescenti senza fissa dimora.

I progetti sostenuti prevedono anche un accompagnamento sociale delle famiglie in alloggi di transizione, l'accoglienza diurna e i servizi per cure d'emergenza.

CATASTROFI NATURALI IN SVIZZERA

Nel 2023, il Consiglio di fondazione ha adottato una nuova strategia per l'aiuto in caso di catastrofe naturale, sottolineando la complementarità dell'intervento della Catena della Solidarietà rispetto alle azioni delle collettività pubbliche, delle assicurazioni e di altre istituzioni.

Tempesta a La Chaux-de-Fonds

Dopo la violenta tempesta del luglio 2023, la Catena della Solidarietà ha preso contatto con le autorità locali e in agosto ha concesso un primo contributo di CHF 200'000. Le richieste di finanziamento saranno valutate e approvate nel 2024 da una commissione composta da rappresentanti della città di La Chaux-de-Fonds, del fondssuisse, della Croce Rossa e della Catena della Solidarietà.



DONAZIONI E SPESE 2023

Nel 2023, le donazioni raccolte hanno superato CHF 53.7 milioni. Sebbene i fondi destinati all'Ucraina siano fortemente diminuiti, l'importo rimane comunque importante. A questo risultato positivo hanno contribuito in particolare le donazioni ricevute dopo i terremoti in Turchia e Siria, che ammontano a più di CHF 32 milioni.

Le spese complessive della Fondazione per il 2023 totalizzano CHF 72'039'603, la maggior parte delle quali, ossia CHF 67'691'536, è stata destinata ai progetti. Includendo il sostegno ai progetti, che ammonta a CHF 2'347'956, questa cifra corrisponde al 97% delle spese della Fondazione. Le rimanenti spese di funzionamento per il 2023 hanno fatto registrare un lieve calo rispetto all'anno precedente. Si suddividono nel modo seguente: spese di ricerca fondi e comunicazione CHF 1'217'459 (2%) e spese amministrative CHF 782'652 (1%).

RISULTATO FINANZIARIO 2023

Il 2023 è stato un anno più stabile del precedente sul piano economico e finanziario. Nonostante le sfide persistenti, la Fondazione ha saputo navigare con prudenza, un approccio che si è tradotto in un risultato annuo positivo pari a CHF 4'923'367 (prima dell'attribuzione al capitale della Fondazione).

I fondi liberi, la cui attribuzione viene decisa dal Consiglio di fondazione, saranno distribuiti tra le riserve e i fondi permanenti. Questa decisione, volta a sostenere le attività a lungo termine della Fondazione, assicura una gestione finanziaria prudente consolidando parallelamente i fondi permanenti.

Nel rapporto di revisione di Mazars SA, allestito nel marzo 2024, non figura alcuna osservazione particolare.

POLITICA FINANZIARIA

La Fondazione continua a mantenere un approccio prudente e responsabile nella gestione delle sue finanze, una strategia approvata dal Consiglio di fondazione e supervisionata dalla Commissione di gestione finanziaria (COGEFI). I fondi affidati alla Fondazione vengono investiti presso istituti bancari, in attesa di essere utilizzati per sostenere i vari progetti. La strategia finanziaria è fondata sulla preservazione del capitale, con una trasparenza totale volta a garantire in qualsiasi momento la liquidità necessaria al finanziamento dei progetti in corso.

Gli investimenti della Fondazione sono guidati dai principi enunciati nella Carta dell'investimento responsabile creata nel 2017 con il sostegno di ConserInvest e aggiornata nel 2022 con l'assistenza di PPCmetrics. Questo documento definisce i principi d'investimento responsabile basandosi su criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), a garanzia di una performance sostenibile a lungo termine, per far sì che gli investimenti siano in accordo con la missione e i valori della Fondazione. Tale approccio prevede l'esclusione di determinati settori quali l'industria bellica o il tabacco, come pure di aziende oggetto di critiche in materia di diritti umani. In qualità di membro dell'«Ethos Engagement Pool», la Fondazione favorisce un azionariato attivo e promuove le buone pratiche in materia di governance e di sviluppo sostenibile.

Conformemente alla politica finanziaria stabilita dal Consiglio di fondazione, i proventi derivanti da investimenti, i lasciti non vincolati nonché un prelievo del 5% sui fondi raccolti permettono di coprire le spese di funzionamento; l'eccedenza va ad alimentare i fondi liberi. Il Consiglio di fondazione decide in merito all'assegnazione dei fondi liberi, tra i fondi permanenti e/o le riserve. L'obiettivo è di garantire un'attribuzione efficace e strategica di queste risorse per poter sostenere le iniziative della Fondazione e garantire la sua stabilità finanziaria.

BILANCIO

	2023	2022
ATTIVI		
Attivo circolante	49'846'818	54'242'177
Liquidità ed equivalente	49'447'107	53'957'051
Ratei e risconti attivi	399'711	285'126
Attivo immobilizzato	92'172'271	101'259'398
Immobilizzazioni finanziarie	92'074'830	101'199'427
Immobilizzazioni immateriali	87'223	39'419
Immobilizzazioni materiali	10'218	20'552
Totale attivi	142'019'089	155'501'575
PASSIVI		
Capitali di terzi	86'677	141'421
Creditori diversi	37'499	23'893
Ratei e risconti passivi	49'178	117'528
Capitale fondi a destinazione vincolata	127'373'675	145'724'781
Fondi a destinazione vincolata	127'373'675	145'724'781
Capitale della Fondazione	14'558'738	9'635'373
Capitale di base	200'000	200'000
Capitale vincolato	9'435'373	9'435'373
Capitale libero	4'923'365	0
Totale passivi	142'019'089	155'501'575

CONTO D'ESERCIZIO

	2023	2022
RICAVI		
Totale donazioni	53'708'926	155'411'066
Donazioni e altre offerte a destinazione vincolata	51'937'294	154'249'490
Lasciti a destinazione libera	1'771'632	1'161'576
Altri ricavi	469'693	862'785
Contributi al funzionamento	175'000	75'000
Partecipazione alle spese di gestione	255'632	785'643
Altri ricavi	39'061	2'142
Totale ricavi d'esercizio	54'178'619	156'273'851
COSTI		
Progetti e programmi	-70'039'492	-58'452'043
Versamenti ai progetti	-67'691'536	-55'805'815
Sostegno ai progetti	-2'347'956	-2'646'228
Ricerca fondi, comunicazione e amministrazione	-2'000'111	-2'254'194
Ricerca fondi e comunicazione	-1'217'459	-1'274'110
Amministrazione	-782'652	-980'084
Totale costi d'esercizio	-72'039'603	-60'706'237
Risultato d'esercizio	-17'860'984	95'567'614
Risultato finanziario	4'433'244	-6'892'665
Ricavi finanziari	4'539'028	623'797
Costi finanziari	-105'784	-7'516'462
Risultato prima della variazione del capitale dei fondi	-13'427'739	88'674'949
Variazione dei fondi a destinazione vincolata	18'351'106	-90'731'199
Risultato annuale (prima dell'attribuzione al capitale della Fondazione)	4'923'367	-2'056'250
+ Prelevamento / - attribuzione al capitale vincolato (riserva d'esercizio)	0	0
+ Prelevamento / - attribuzione al capitale vincolato (riserva finanziaria)	0	2'056'250
+ Prelevamento / - attribuzione al capitale libero	-4'923'367	0
Risultato annuale	0	0

* Il rendiconto finanziario completo è pubblicato nel documento dei conti annuali.

Foto: © Anastasiia Zahoskina/Save the Children



CONSIGLIO DI FONDAZIONE

Il Consiglio di fondazione è l'organo supremo della Catena della Solidarietà. Svolge un ruolo di supervisore e definisce la strategia. Si compone in egual numero di rappresentanti della SRG SSR e di rappresentanti delle organizzazioni partner e/o del mondo umanitario. Il Consiglio di fondazione delega determinati compiti al suo Comitato, che garantisce la supervisione, controlla la gestione da parte della direzione e sostiene quest'ultima nelle sue attività. Salvo alcune eccezioni debitamente giustificate e approvate dal suo Comitato, i membri del Consiglio di fondazione non vengono retribuiti.

Membri del Comitato del Consiglio di fondazione

- Pascal Crittin, presidente, direttore della RTS
- François Besençon, vicepresidente, membro indipendente designato dalla SRG SSR
- Grégoire Castella, esperto in aiuto umanitario indipendente
- Felix Gnehm, direttore di Solidar Suisse
- Melchior Lengsfeld, direttore di Helvetas

Membri del Consiglio di fondazione

- Corina Albertini, membro indipendente designata dalla SRG SSR
- Barbara Hintermann, direttrice della Fondation Terre des hommes
- Markus Mader, direttore della Croce Rossa Svizzera (fino al 31.03.23)
- Sabine Maier, direttrice di Vivamos Mejor
- Robert Ruckstuhl, responsabile Radio SRF
- Silvia Schaller, membro indipendente designata dalla SRG SSR
- Stefania Verzasconi, responsabile Corporate and Public Affairs RSI
- Martina Vieli, responsabile Public Affairs SRG SSR (fino al 30.10.2023)
- Alex Ziegler, responsabile Gruppentreasury SRG SSR

Osservatore

- Silvio Flückiger, DSC

Voce consultiva

- Miren Bengoa, direttrice della Catena della Solidarietà

COMMISSIONI*

Commissione dei progetti internazionale (COPRO-INT)

Presidente: Koenraad Van Brabant

Composta da esperti indipendenti del settore dell'aiuto umanitario, da rappresentanti delle ONG partner, della direzione e del team Programmi della Catena della Solidarietà, la Commissione dei progetti internazionale (COPRO-INT) analizza, valuta e raccomanda l'approvazione o il rifiuto dei progetti presentati dalle organizzazioni umanitarie partner della Catena della Solidarietà per un importo superiore a CHF 300'000. In base alle valutazioni dei progetti realizzate dal team Programmi della Catena della Solidarietà, i progetti di aiuto di un importo inferiore a CHF 300'000 vengono esaminati secondo una procedura accelerata per cui basta il parere mirato di esperti e l'approvazione da parte della direzione della Fondazione.

Gli specialisti coprono tutti gli ambiti specifici rilevanti per un'efficace attuazione dei progetti (salute, costruzione, acqua e igiene, istruzione, protezione dell'infanzia ed economia). Questa composizione permette un'analisi completa e accurata.

Nel 2023 la COPRO-INT si è riunita otto volte per esaminare 79 progetti. Questi i fondi interessati: Afghanistan, Africa orientale, Aiuto all'infanzia, Pakistan, Ucraina e Siria/Turchia.

Commissione dei progetti Svizzera (COPRO-CH)

Presidente: Pauline de Vos Bolay (fino al 31.03.23),

Matthias Drilling (ad interim fino al 31.12.23)

La Commissione dei progetti Svizzera (COPRO-CH) valuta e formula raccomandazioni per l'approvazione o il rifiuto dei progetti presentati da associazioni e istituzioni svizzere. Essa analizza le proposte a sostegno delle persone in difficoltà in Svizzera per importi compresi tra CHF 100'000 e 150'000 per quanto riguarda l'aiuto sociale e per importi superiori a CHF 200'000 per le catastrofi naturali. In caso di importi minori, come per i progetti internazionali le proposte vengono valutate dal team Programmi della Catena della Solidarietà e approvate dalla direzione.

La Commissione è composta da esperti indipendenti del mondo accademico e delle istituzioni pubbliche attive nell'aiuto sociale nonché dai membri della direzione della Catena della Solidarietà. Questi esperti rappresentano le varie regioni linguistiche della Svizzera e dispongono di ottime conoscenze del mondo associativo in Svizzera.

Nel 2023 la COPRO-CH si è riunita due volte per esaminare 44 progetti. Questi i fondi interessati: Persone senz'atletto e socialmente escluse e Protezione dell'infanzia. Due progetti concernenti il fondo Catastrofi naturali in Svizzera sono stati approvati per corrispondenza.

Commissione di accreditamento

Presidente: Silvia Schaller

La Commissione di accreditamento valuta durante tutto l'anno le nuove richieste di accreditamento e ogni tre anni verifica per ogni organizzazione umanitaria partner la conformità ai criteri approvati dal Consiglio di fondazione.

Nel 2023 la Commissione di accreditamento si è riunita tre volte. Cinque partner (ADRA Svizzera, Frieda - l'ONG femminista per la pace, terre des hommes schweiz, Terre des Hommes Suisse e SOS Villaggi dei Bambini) sono stati riesaminati e riaccreditati. Una nuova organizzazione è stata accreditata nell'ottobre 2023: la Fondation suisse de déminage. Cinque altre organizzazioni hanno sottoposto la loro candidatura; le loro richieste sono già state respinte o sono tuttora in corso di valutazione.

Commissione di gestione finanziaria (COGEFI)

Presidente: Alex Ziegler

La Commissione di gestione finanziaria (COGEFI) è l'istanza che propone la strategia finanziaria e, nello specifico, la strategia di investimento approvata dal Consiglio di fondazione su raccomandazione del Comitato. Affianca la direzione nell'attuazione di questa strategia e ne controlla l'applicazione. La COGEFI è subordinata al Comitato del Consiglio di fondazione. Gli investimenti della Fondazione sono gestiti con un approccio di tipo conservativo e prudente, in linea con la Carta dell'investimento responsabile che stabilisce i principi etici da rispettare in materia di investimenti, conformemente alla missione e ai valori della Fondazione.

La COGEFI si compone di un presidente e di almeno due membri nominati dal Consiglio di fondazione. Assiste la Commissione anche un esperto in consulenza e controllo degli investimenti della società PPCmetrics. La direttrice della Fondazione e la responsabile finanze e audit partecipano anch'esse a pieno titolo alle riunioni della COGEFI. Nel 2023, la Commissione di gestione finanziaria si è riunita quattro volte.

Commissione dei media delle organizzazioni partner (MEDIACOM)

La Commissione dei media delle organizzazioni partner è un organo informale composto dai responsabili della comunicazione e del fundraising della Catena della Solidarietà e delle organizzazioni umanitarie partner, che consente di armonizzare le comunicazioni e le raccolte fondi. Nel 2023, sono state organizzate due riunioni nonché svariati incontri di consultazione relativi a situazioni umanitarie specifiche.

* I membri delle varie commissioni sono elencati nel documento dei conti annuali.

Foto: © François Wavre



IL TEAM DELLA CATENA DELLA SOLIDARIETÀ

DIREZIONE

- Miren Bengoa, direttrice e responsabile del dipartimento amministrazione, finanze e sistemi d'informazione
- Ernst Lüber, direttore del dipartimento programmi e valutazione
- Judith Schuler, direttrice del dipartimento comunicazione e fundraising

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE, FINANZE E SISTEMI D'INFORMAZIONE

- Réginald Clérismé, assistente CRM
- Graziella Della Luce, responsabile contabilità
- Mélanie Guarin, responsabile finanze e audit (dal 12.09.23)
- Nicolas Haddad, responsabile sistemi d'informazione
- Andreas Haile, assistente informatico
- Olivia Mettler, responsabile finanze e audit (fino al 30.06.23)
- Corinne Mora, responsabile amministrazione e legati
- Charlotte Roberts, coordinatrice amministrazione e formazione
- Jasmine Stein, assistente amministrativa

DIPARTIMENTO PROGRAMMI E VALUTAZIONE

- Rahel Bucher, assistente dipartimento programmi
- Charline Franz, responsabile programmi umanitari
- Aurore Geiser, responsabile programmi umanitari
- Tasha Rumley, responsabile aiuto umanitario (fino al 30.04.23)
- Constance Theisen-Womersley, responsabile aiuto umanitario (dall'01.07.23)
- Tabea Wäfler, addetta ai programmi in Svizzera
- Tino Wehrle, responsabile programmi umanitari
- Stefanie Werder, responsabile azione sociale in Svizzera (dall'01.06.23)
- Beatrice Winkler, responsabile programmi umanitari (dall'01.11.23)

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI

- Corinne Bahizi, responsabile comunicazione per la Svizzera romanda
- Sephora Benamran, responsabile marketing digitale
- Roger Biedermann, responsabile marketing digitale
- Fabian Emmenegger, responsabile comunicazione per la Svizzera tedesca e italiana
- Marianne Ernstberger, responsabile filantropia (dall'01.09.23)
- Martina Futterlieb, assistente comunicazione (dall'01.06.23)
- Petra Hörig, responsabile raccolta fondi e partenariati (fino al 30.04.23)

Praticanti in comunicazione e social media

- Allison Cabarles, Mario Ernst, David Jezdimirovic, Milena Weibel, Vanessa Wodars

DELEGATI

- Michèle Volonté, delegata per la Svizzera italiana

ONG PARTNER SUL PIANO INTERNAZIONALE



ORGANIZZAZIONI SOSTENUTE IN SVIZZERA

À Part Entière
 Accueil Parent-Enfant «La Parenthèse»
 Aide Sida Berne
 As'trame Arc (Fondation As'trame)
 Association aJir
 Association Atic
 Association Aux 6 logis
 Association corref – orientation, réinsertion formation
 Association de médiatrices interculturelles AMIC
 Association Escapade familiale
 Association Foyer Arabelle
 Association JeunesParents
 Association La Barje
 Association La Base
 Association La Maisonnée
 Association La Tuile
 Association Les Lents
 Association Maison de la Diaconie et de Solidarité
 Association PAC(O) – Projets Artistiques Collaboratifs (et Orientations)
 Association ParMi
 Association Petit Corneille

Association pour l'Éducation Familiale (AEF)
 Association pour la sauvegarde du logement des personnes précaires (ASLPP)
 Association pour le Bateau
 Association Reliance
 Association REPER
 Association Sleep In
 Association Thrive
 Association vaudoise de sauvegarde du logement des personnes précarisées-AVSL
 Associazione Movimento dei Senza Voce
 Associazione SOS Ticino
 Associazione Ticinese Famiglie Affidatarie
 AsyLex
 ATD Quart Monde / ATD Vierte Welt
 AVVEC – Aide aux Victimes de Violence en Couple
 Caritas Genève
 Caritas Suisse
 Caritas Zürich
 Centre d'accueil Malley-Prairie
 Centre Social Protestant de Genève

Collectif d'associations pour l'urgence sociale (CausE)
 CONTACT Fondation Aide Addiction
 Croix-Rouge genevoise
 Croix-Rouge suisse
 Fondation As'trame
 Fondation As'trame Genève
 Fondation Asile des aveugles – Service Portails
 Fondation Au Cœur des Grottes
 Fondation ÉQUIPE VOLO
 Fondation Mère Sofia
 Fondation neuchâtoise pour la coordination de l'action sociale FAS – SAVI
 Fondation Pro Juventute
 Fondazione ASPI
 Fondazione Casa Marta
 Fondazione MATER
 Frauenhaus beider Basel
 Frauenhaus Luzern
 Frauenzentrale St. Gallen / Fachstelle Kind und Familie
 Impulsis
 INST – International Network of Social Tours
 Institution Barbara Keller jumpps*, Fachstelle für geschlechtersensible Pädagogik
 Kirchliche Passantenhilfe
 Bern AKiB
 Le Caré
 Lernstatt Känguruh
 Marie Meierhofer Institut für das Kind
 National Coalition Building Institute Suisse
 OSEO Fribourg

OSEO Valais
 Particip'Action
 Point Rencontre Fribourg
 Quellenhof-Stiftung
 REPR – Relais Enfants Parents Romands
 Rêves sûrs – Sichere Träume Schweiz. Arbeiterhilfswerk Schaffhausen
 Sinnovativ Stiftung für soziale Innovation Drahtesel
 Solidara Zürich
 Solidarité femmes Biel/Bienne & Région
 Solidarité Femmes Fribourg – Centre LAVI
 St.Gallischer Hilfsverein SGHV
 Stiftung Futuri
 Stiftung Gott hilft, Betrieb Jugendstation ALLTAG
 Stiftung La Capriola
 Stiftung Liebfrauenhof Zug
 Stiftung Start Again
 Stiftung Töpferhaus
 Unabhängige Fachstelle für Sozialhilferecht UFS
 Verein Appisberg
 Verein Die Tagesfamilie
 Verein Ein Bett für Obdachlose Zug
 Verein Kinderheim St. Benedikt
 Verein kirchliche Gassenarbeit Luzern
 Verein Lernwerk
 Verein Schlupfhuus Zürich
 Verein tipiti
 Verein Wohnenbern
 Verein Wohngenuß
 Wohnheim Varnbuel
 XENIA Fachstelle Sexarbeit

« EMERGENCY APPEALS ALLIANCE »

Da più di 15 anni, una decina di organizzazioni di vari paesi attive nel settore del finanziamento dell'aiuto umanitario collaborano nell'ambito dell'Alleanza internazionale di comitati emergenze Emergency Appeals Alliance (EAA) con sede nei Paesi Bassi. Questa rete garantisce la condivisione delle competenze, delle buone pratiche e delle esperienze in termini di gestione delle campagne di appello alle donazioni sostenute dai media in occasione di grandi crisi e catastrofi.

Nel 2023, la riunione annuale dei membri dell'EAA, dedicata principalmente all'azione umanitaria in Turchia e Siria, si è tenuta a Madrid.

SRG SSR: UN IMPEGNO CHE DURA DA OLTRE 75 ANNI

Creata nel 1946, in origine come programma radiofonico da Radio Sottens – oggi RTS –, la Catena della Solidarietà ha da sempre la stessa missione: raccogliere fondi a favore delle vittime di guerre e catastrofi. Nel 1983 è diventata una fondazione indipendente, rimanendo comunque molto vicina alla SRG SSR. Metà dei membri del Consiglio di fondazione, compreso il presidente, sono nominati dalla SRG SSR e contribuiscono a rafforzare i legami con i vari media (radio, televisione, digitale) nelle quattro regioni linguistiche della Svizzera.

Nel 2023, il partenariato tra la SRG SSR e la Catena della Solidarietà è stato rinnovato, sottolineando così l'importanza di tener conto dei grandi cambiamenti che interessano il mondo dei media negli ultimi decenni, in particolare la digitalizzazione dell'informazione.

Nell'anno in esame, la SRG SSR ha collaborato strettamente con la Catena della Solidarietà per sostenere le sue raccolte fondi a favore delle vittime dei terremoti in Siria, Turchia e Marocco. Si è inoltre ampiamente mobilitata in occasione della campagna di fine anno a favore dell'istruzione nel mondo e dell'accesso alla formazione in Svizzera: SRF, RTS e RSI hanno partecipato a un viaggio stampa in Colombia per raccogliere informazioni sulla situazione in loco. Le unità aziendali della SRG SSR hanno altresì collaborato con la Catena della Solidarietà per l'organizzazione della giornata nazionale di raccolta fondi del 21 dicembre.

Nella Svizzera romanda, questa campagna è stata sostenuta dall'operazione Cœur à Cœur, svoltasi nell'arco di una settimana, da sabato 16 a venerdì 22 dicembre. Nell'ambito di quest'iniziativa, uno studio mobile ha viaggiato attraverso tutta la Svizzera romanda. 125 personalità si sono alternate ai microfoni di Cœur à Cœur, condividendo il loro impegno per la causa sulle onde della RTS, in televisione e sulle piattaforme digitali. Sono state organizzate varie azioni in tutta la Svizzera romanda, mettendo in evidenza anche il lavoro delle associazioni partner della Catena della Solidarietà.

Oltre alle campagne di raccolta fondi, le unità della SRG SSR informano regolarmente sull'impiego delle donazioni, presentano il lavoro delle organizzazioni partner e commentano gli sviluppi nel mondo umanitario.



Foto: © SRF

SRG SSR

RSI

RTR

RTS

SRF

SWI



AMBASCIATRICI E AMBASCIATORI SRG SSR

Le ambasciatrici e gli ambasciatori SRG SSR della Catena della Solidarietà rivestono un ruolo fondamentale di mobilitazione e comunicazione con il nostro pubblico in Svizzera, in particolare in occasione delle campagne nazionali di solidarietà. Da Lugano, Coira, Zurigo o Ginevra, animano con passione e impegno le giornate nazionali di raccolta fondi e sensibilizzano la popolazione sulle conseguenze delle crisi umanitarie.

Nel 2023 hanno partecipato attivamente a iniziative quali la raccolta fondi a favore delle vittime dei terremoti in Siria e Turchia, in seguito al terremoto in Marocco nonché in occasione della campagna di solidarietà nazionale per l'istruzione e la formazione in Svizzera e nel mondo.

Ogni regione linguistica della Svizzera può contare sull'impegno di una personalità: Carla Norghauer per la Svizzera italiana, Claudia Cathomen per la Svizzera retoromancia, Dani Fohrlér per la Svizzera tedesca e Jean-Marc Richard per la Svizzera romanda. La giornata nazionale a favore dell'istruzione e della formazione è stata animata su SRF da Sandra Schiess.

** Sulla foto da sinistra: Dani Fohrlér, Claudia Cathomen, Carla Norghauer e Jean-Marc Richard.*

DONATRICI E DONATORI

Donatrici e donatori privati

Esprimiamo la nostra più profonda gratitudine nei confronti dei nostri generosi donatori e donatrici, che hanno scelto di sostenere la nostra missione umanitaria e sociale. Il loro costante impegno ha rappresentato il vero motore dell'attività della Catena della Solidarietà durante tutto l'anno in esame. Grazie a loro, sono stati realizzati progetti sociali e umanitari concreti, che hanno portato un barlume di speranza alle persone più vulnerabili. Ogni contributo, grande o piccolo che sia, rappresenta un passo avanti verso la costruzione di un mondo più solidale.

Desideriamo ringraziare sentitamente anche coloro che nel 2023 hanno deciso di donare una parte della loro eredità alla Catena della Solidarietà. Lasciti ed eredità sono molto importanti per la Catena della Solidarietà. Attraverso il loro testamento, le nostre benefattrici e i nostri benefattori testimoniano la loro grande fiducia nonché la loro solidarietà nei confronti delle persone in difficoltà in Svizzera e nel mondo intero.

Fondazioni, aziende, pubbliche istituzioni

Nel 2023 numerose fondazioni e aziende, città, cantoni, comuni e persino classi scolastiche hanno dato prova del loro impegno. La mobilitazione di questi enti è di grande importanza per le persone in difficoltà, ma anche per dare il buon esempio e dimostrare che in Svizzera la solidarietà non esiste soltanto a livello individuale.

Ringraziamo anche i nostri partner, che ci hanno accompagnato nel 2023:

PARTNER ISTITUZIONALI

Swisscom

Partner di lunga data, Swisscom sostiene la Catena della Solidarietà attraverso donazioni in denaro e la messa a disposizione di materiale, infrastrutture o servizi. Ad esempio durante le giornate di solidarietà, fornisce l'infrastruttura necessaria (linee telefoniche e numero gratuito 0800 87 07 07) che ci consente di raccogliere le promesse di donazione.

Keystone-ATS

L'Agenzia di stampa svizzera sostiene la Fondazione durante le diverse iniziative di raccolta fondi, autorizzandola ad utilizzare gratuitamente fotografie di attualità scattate nelle regioni sinistrate o in crisi, in Svizzera e all'estero.

PARTNER MEDIATICI

Radios Régionales Romandes (Svizzera romanda)

L'impegno delle dieci radio private dei vari cantoni romandi è esemplare e aiuta la Catena della Solidarietà nella diffusione degli appelli alle donazioni e nella comunicazione sull'impiego dei fondi.

PARTNER OPERATIVI

Credit Suisse

Le collaboratrici e i collaboratori del Customer Service Center ci sostengono nell'ambito del programma di volontariato aziendale durante le giornate nazionali di raccolta fondi, registrando le promesse di donazione nelle ore di punta presso le centrali telefoniche della Catena della Solidarietà.

La Posta Svizzera

Da quando le fatture QR hanno sostituito le polizze di versamento, la popolazione ha la possibilità di effettuare donazioni per la Catena della Solidarietà direttamente agli sportelli della Posta.

INIZIATIVE SPECIALI

Heartbeats

Nel 2023, per il terzo anno consecutivo HeartBeats ha allestito un'esposizione open-air di cuori dipinti da artisti svizzeri in una città del nostro paese, quest'anno a Lugano.

BonusCard.ch SA, DemoSCOPE, WEMF, intervista e Migros

Queste aziende offrono ai clienti la possibilità di donare i loro punti bonus alla Catena della Solidarietà.

Richard Huber AG

Con l'acquisto di una rosa «Catena della Solidarietà» del rinomato coltivatore di rose Richard Huber, le donatrici e i donatori sostengono il fondo di aiuto all'infanzia. La rosa giallo oro è stata creata nel 2005 appositamente per la Catena della Solidarietà.



**CATENA DELLA
SOLIDARIETÀ**
LA SVIZZERA SOLIDALE



Fondation suisse de la Chaîne du Bonheur
Bâtiment RTS - Quai Ernest-Ansermet 20
Casella postale 132 - 1211 Ginevra 8
www.catena-della-solidarieta.ch